

SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Sabato 29 febbraio 2020

www.ilsudonline.it

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Annulato il salone dell'auto di Ginevra

PAGINA 2

Zaia contro i cinesi mangiano topi vivi

PAGINA 3

Allarme sui mercati crolla anche l'oro

PAGINA 5

Non si ferma il contagio, gli Usa sconsigliano i viaggi in Italia

Sale a 822 il numero dei contagiati e tre Regioni hanno chiesto al governo di continuare ad avere le scuole chiuse per almeno altri sette giorni. Arriva il primo pacchetto di aiuti per il turismo, le imprese e i cittadini che si trovano nelle zone rosse. Intanto il Presidente della Repubblica invita tutti all'unità

Sono 822 i contagiati in Italia per il Coronavirus. I dati sono del commissario straordinario Angelo Borrelli. Il numero tiene conto anche delle 21 vittime - 4 in più - e dei pazienti guariti. Primo caso di una persona residente nel Lazio, una donna di Fiumicino che tuttavia era stata a Bergamo. Nel lodigiano, e' allerta ospedali con 51 nuovi ricoveri. Oggi sara' dimesso dallo Spallanzani Niccolo', il 17enne bloccato per due volte in Cina a causa della febbre. Da lunedì riaprono al pubblico gli uffici delle Poste nella 'zona rossa'. Atteso un aggiornamento in giornata sulla riapertura delle scuole.

Alle pagine 2, 3, 4, 5 e 6



Non affittiamo ai settentrionali E' la rivincita dei meridionali?

PAGINA 6

LO SPORT

Quattro gare a porte chiuse, il Napoli stasera contro il Torino

E' quasi irreali la giornata di serie a che comincia oggi. Quattro gare si giocheranno senza pubblico per effetto del coronavirus. Anche il big match fra Inter e Juve. Intanto il Napoli scende in campo stasera al san Paolo contro il Torino per cercare di conservare la continuità dei risultati anche in campionato.

a pagina 9

Accadde oggi Rossini



Nato il 29 febbraio 1792 a Pesaro, il grande compositore Gioacchino Rossini ebbe un inizio molto favorevole per la sua carriera musicale perché figlio di un suonatore d'orchestra e di una cantante d'opera.

Il Santo del giorno

Antonia

Antonia, o Antonietta, è ricordata nella città dell'Aquila, dove si trovano le sue reliquie, e onorata particolarmente dall'Ordine francescano.

Meteo Sud

Cieli in genere sereni o poco nuvolosi con qualche nube in più sulle tirreniche e sulla Sicilia orientale. Temperature in lieve aumento, massime tra 16 e 21.

L'emergenza in Italia

Il monito di Mattarella: basta liti il Paese deve ritrovare unità



Sono oltre 800 i contagiati: per la precisione erano 821 ieri sera alle 18 quando il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ha fatto il punto giornaliero sull'emergenza coronavirus. L'aumento delle persone che hanno contratto il virus oscilla ancora tra le 100 e le 200 al giorno: un dato che comunque non allarma gli esperti perché finora per la metà dei casi, 412, si tratta di pazienti positivi al Covid19 ma asintomatici o con un semplice raffreddore. Intanto il virus è arrivato alle porte di Roma: una donna di Fiumicino, che era stata nella «zona rossa», il marito e una figlia sono risultati positivi al test e sono ricoverati allo Spallanzani. La decisione ufficiale sulla

riapertura o meno delle scuole nel Nord Italia sarà presa nella giornata di oggi. Ma secondo gli esperti dell'Istituto superiore di Sanità, chiamati dal premier Conte su richiesta dei governatori delle regioni del Nord a esprimersi sull'opportunità o meno di riaprire le scuole, è meglio prolungare di una settimana la chiusura nelle Regioni con i focolai, cioè in Lombardia, Veneto e Emilia Romagna. E dopo la stagione dei no-vax, per Sergio Mattarella è "il momento di smetterla di muoversi a tentoni e di fidarsi degli esperti. Vale per i cittadini e anche per chi ci governa. Basta liti, smettetela con il tira e molla: prima tutto chiuso, ora tutto aperto, domani chissà. Dobbiamo

Annullato il salone dell'auto di Ginevra

L'edizione di quest'anno del Salone dell'auto di Ginevra, una delle più importanti rassegne mondiali nel settore dell'automobile, è stata annullata per precauzione a causa della diffusione del coronavirus in Europa. Il Salone si sarebbe dovuto tenere dal 5 al 15 marzo. Potrebbe interessarti: Il Post ha fatto una newsletter sul coronavirus per aggiornare e informare sulle cose da sapere e su quelle da capire: arriverà ogni giorno fino a che sarà utile, è gratuita e aperta a tutti: ci si iscrive qui. L'annullamento rientra nella

decisione del governo svizzero di vietare tutte le manifestazioni con oltre 1000 persone, che sarà in vigore almeno fino al 15 marzo. Nel comunicato diffuso dal governo si legge che «il Consiglio federale è consapevole che i provvedimenti adottati avranno un forte impatto sulla popolazione del nostro Paese. Consentiranno però di proteggere efficacemente le persone in Svizzera e di tutelare la salute pubblica. L'obiettivo è di contenere la propagazione del coronavirus in Svizzera».

L'emergenza in Italia

L'ultima del governatore Zaia: i cinesi mangiano i topi vivi



Il governatore del Veneto, Luca Zaia, dice che i cinesi mangiano i topi vivi. Più precisamente: «Li abbiamo visti tutti i video con persone che mangiano topi vivi o questo genere di cose...». Così un'intervista registrata su Antenna 3 Nord-est rischia di incrinare i rapporti diplomatici con Pechino. Pronta la risposta dall'ambasciata cinese in Italia: «In un momento cruciale come questo, in cui Cina e Italia si trovano fianco a fianco ad affrontare l'epidemia - sottolineano - un politico italiano non ha risparmiato calunnie sul popolo cinese. Si tratta di offese gratuite che ci lasciano basiti. Ci consola il fatto che moltissimi amici italiani non sono d'accordo con tali

affermazioni e, anzi, le criticano fermamente...». E Zaia si difende: «È tutto il giorno che vengo massacrato per quel video. Nella migliore delle ipotesi sono stato frainteso, nella peggiore strumentalizzato. Quella frase mi è uscita male, d'accordo. Se qualcuno si sente offeso, mi scuso. Non era mia intenzione fare il qualunquista e tanto meno generalizzare. Intendevo fare una riflessione più compiuta. Volevo parlare delle fake news e dei video che hanno girato prima che l'epidemia arrivasse da noi. Hanno preparato la culla per il neonato. Qui non è arrivato il virus, ma il virus della Cina. Prova ne sia l'aumento esponenziale della diffidenza nei confronti dei cinesi, creata dai social».

Musumeci: si specula sul mio invito alla prudenza

"Presidente, una mia amica è tornata dalla Svizzera. Ha preso l'aereo a Milano ed è arrivata a Palermo senza alcun controllo". È il messaggio che il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, posta sulla sua pagina Facebook. "È l'ultimo allarmato sms ricevuto stamane sul mio cellulare", dice il governatore, aggiungendo che si tratta di "uno delle centinaia arrivati in questi giorni. E i controlli sanitari obbligatori dello Stato sui passeggeri in arrivo? Assenti o lacunosi, ovunque in Sicilia: aeroporti, porti, Stretto di Messina". Ieri il governatore

aveva lanciato un "appello alla prudenza", con un invito ai turisti provenienti dalle zone gialle. "Farebbero meglio a rimandare di qualche settimana il loro arrivo in Sicilia", aveva detto, scatenando un vespaio di polemiche. "Qualche idiota specula sul mio invito alla prudenza - scrive oggi il governatore - rivolto ieri ai cittadini delle zone 'gialle' a grave rischio di contagio a rimandare di qualche settimana la loro venuta in Sicilia, per la latitanza di misure preventive del governo centrale. Che tristezza!".

Il Coronavirus continua a fare strage sui mercati: crolla anche l'oro



Sui mercati finanziari nessuno sfugge ormai al contagio del coronavirus, neanche l'oro. L'abituale rifugio nei momenti di tempesta sui listini ha perso ieri oltre il 3%, con il calo più marcato dal 2013 proprio perché gli investitori, costretti a ricoprire i margini richiesti per le perdite subite su altri mercati, non hanno trovato altra soluzione che vendere un asset i cui prezzi viaggiavano ormai ai massimi da 7 anni. A conti fatti la settimana appena alle spalle è infatti per le Borse globali la peggiore dai tempi del crack Lehman del 2008, con perdite a doppia cifra per tutti i principali listini. E se il coronavirus ha sconvolto il mondo intero, non ha però scosso più di tanto la Bce. La banca centrale europea, come indicato dalla presidente Christine Lagarde in un colloquio con il Financial Times e come sottolineato ieri da due noti falchi nel Consiglio direttivo (il governatore della banca centrale austriaca Robert e dal governatore della banca centrale olandese Klaas Knot), ritiene che il coronavirus - per quello che si può valutare ora non abbia un impatto persistente

sull'inflazione, nè abbia al momento la portata di uno shock di lungo termine, tali da richiedere un intervento di politica monetaria. Lo scenario base della Bce è dunque rassicurante, dato da un contenimento del fenomeno in tempi ravvicinati. La decisione degli States di scongiurare i voli verso l'Italia è approdata sul tavolo del Cdm, concluso da pochi minuti a Palazzo Chigi dopo oltre tre ore e mezzo di riunione. A quanto apprende l'Adnkronos, la scelta dell'America è stata oggetto di riflessione tra i membri del governo. Gli Stati Uniti hanno infatti elevato l'allerta nei confronti dell'Italia al livello 3, con la quale si raccomanda ai cittadini americani di riconsiderare tutti i viaggi verso il nostro Paese a causa dell'emergenza coronavirus, evitando quelli che non sono necessari. Durante il Cdm, che ha discusso anche dei contenuti del Dpcm di domani in attesa del parere degli esperti dell'Istituto superiore di Sanità anche per decidere sul prosieguo della chiusura delle scuole nelle Regioni più colpite, si è ragionato sull'emergenza a 360 gradi.

E ora gli Usa sconsigliano i viaggi nel nostro paese

Gli Stati Uniti sconsigliano i "viaggi non essenziali" in Italia a causa del coronavirus. Nella notte infatti il dipartimento di Stato ha diffuso un nuovo travel warning che innalza l'allerta al livello 3, il penultimo della scala del warning. Di fronte all'aumento dei casi di Covid-19, il dipartimento di Stato comunica che "in questo momento, i Cdc raccomandano di evitare viaggi non essenziali in Italia" dove "molti casi di coronavirus sono associati a viaggi o dalla Cina o da contatti con casi collegati ai viaggi, ma è riportata anche una consistente diffusione locale, ma non è noto come o dove sia avvenuta l'infezione". Nel caso che i cittadini americani "decidano di recarsi in Italia", prosegue il travel warning, "devono prendere in visione e seguire le linee guida dei Centri per il controllo e la prevenzione (Cdc)". Nei giorni scorsi gli Stati Uniti avevano alzato il livello d'allerta al grado 3 per la Corea del Sud, mentre dal mese scorso per la Cina il livello più alto, il quarto che esorta a non andare nel Paese.

L'EMERGENZA ITALIA

Turismo, fisco e imprese, arrivano i primi aiuti economici del governo



Il primo decreto legge per l'emergenza economica, approvati ieri sera salvo intese dal Consiglio dei ministri, accanto alle misure riservate ai comuni della zona rossa contiene già alcuni interventi di carattere nazionale e destinati alle regioni direttamente colpite dalla crisi coronavirus. Nel frattempo ieri si è svolta a Palazzo Chigi una riunione per fare il punto sul nuovo decreto crescita per il rilancio degli investimenti, le infrastrutture e la semplificazione atteso per la prossima settimana. In questo secondo pacchetto entrerà un indennizzo diretto alle imprese sotto forma di credito d'imposta calcolato sulla perdita di fatturato rispetto ai 3 anni precedenti e tarato per tipologia di settore produttivo. Per il settore turistico e alberghiero

sono previsti la sospensione dei versamenti di ritenute e contributi fino al 31 marzo. Le somme dovute dovranno essere restituite in unica soluzione, senza sanzioni e interesse, entro il 30 aprile. Ma scattano anche rimborsi di titoli di viaggio e pacchetti turistici annullati anche sotto forma di voucher utilizzabili entro un anno dalla emissione. Al decreto con i primi aiuti messo a punto dal consiglio dei ministri di ieri sera dovrà seguire a stretto giro un provvedimento più ampio con le misure chiamate ad arginare la crisi coronavirus. «Un secondo decreto con gli stanziamenti per il sostegno ai territori ma anche ai settori produttivi più colpiti - ha spiegato ieri il ministro dell'Economia Gualtieri - arriverà la prossima settimana», dopo un confronto con le parti sociali.

Landini (Cgil): occorre rilanciare investimenti contro la recessione

"Bisogna riavviare tutte le attività, comprese quelle fuori dalle zone direttamente coinvolte. Serve dunque mettere le parti sociali e il governo attorno a un tavolo per un grande piano che rilanci il lavoro di qualità, gli investimenti pubblici e privati, la formazione e la ricerca, e aprire una discussione con l'Europa sullo scomputo dal deficit degli investimenti e delle spese necessarie per affrontare questa situazione eccezionale, che colpisce ovunque ma, per ora, l'Italia in modo pesante". Ad affermarlo, in un'intervista a 'La Stampa', è il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini sottolineando che "il rischio che l'emergenza coronavirus possa gettare l'Italia in

"Non si affitta ai settentrionali"

La provocazione non piace ai

di Biagio Maimone

Roma, 27 febbraio 2020 - "Noi del Movimento dei Sudisti Italiani prendiamo le distanze da chi ha scritto 'Non si affitta ai Settentrionali', in quanto tale messaggio non ci rappresenta e non rappresenta la volontà del popolo meridionale, che è un popolo accogliente e solidale per tradizione e cultura" dichiarano, in una nota, i Vertici del Movimento. "Qualcuno sostiene - continuano i Sudisti - che si tratta di una fake: noi, al di là dell'essere fake o non fake, riteniamo che solo gli stupidi del Sud Italia potrebbero essere fieri di giocare a ping pong con altri stupidi del Nord Italia sul tema del razzismo. Il razzismo al contrario, così definito da qualche giornalista, che ci piace definire ipocrita in quanto consapevole della capacità di accoglienza dei meridionali, sarebbe ancora più umiliante di altre modalità di razzismo, in quanto denoterebbe che noi meridionali siamo diventati simili ai nostri carnefici, ossia a coloro che, nel corso di questi ultimi 50 anni, hanno offeso il popolo meridionale, etichettandolo con i termini terrone, sfruttatore e parassita.

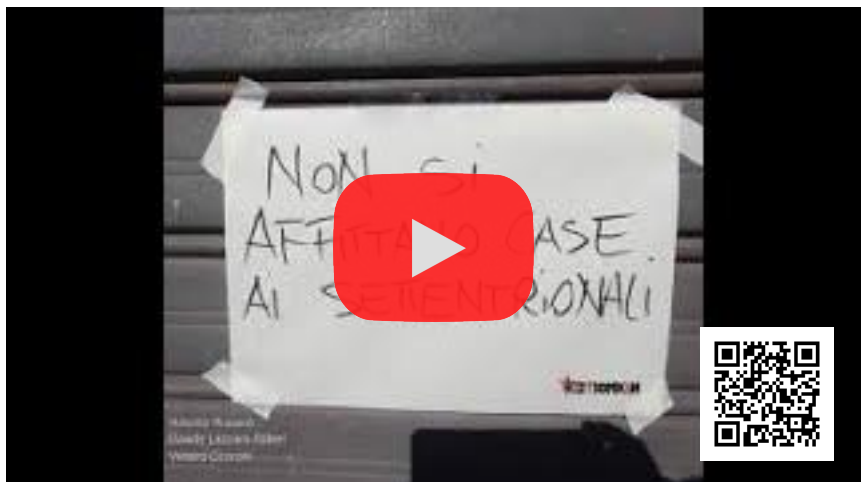
Qualcuno ha scritto che si tratta di una 'rivincita terrona'. Noi replichiamo, con forza, che tali rivincite violente, razzistiche, oltranziste e fasciste, non ci rappresentano, oltre a non essere il nostro modus operandi, in quanto ratificherebbero una deriva morale e, pertanto, una sconfitta del popolo meridionale, che ha preso sempre le distanze da ogni forma di razzismo con la propria ospitalità, a tutti molto nota. Esprimiamo la nostra amorevole solidarietà a tutti i cittadini italiani che vivono nel Nord Italia, i quali si sono ammalati a causa del Coronavirus. Finiamola di far confronti demenziali tra il Coronavirus e il Colera.

Non esiste Nord e Sud di fronte alle calamità di cui è vittima una nazione, ma solo unità di intenti per sconfiggerle. Qualche giorno fa avevamo scritto a Giuseppe Conte di chiudere gli accessi a chi proviene dal Nord Italia solo per una questione cautelativa e non certo per razzismo nei confronti dei settentrionali. Rivincita? Il Sud deve vincere non imbrattando i muri con insulti e offese, ma rivendicando i propri diritti e non certamente ponendo in essere gesti da

"bullo".

Vincente sono per noi solo i valori umani e la forza delle idee innovative e propulsive di benessere sociale ed economico.

Diciamo, per tale motivo, no al razzismo, no alle discriminazioni e no alle strumentalizzazioni di chi oggi si diverte a creare separatismi, anziché contribuire fattivamente alla soluzione del grave problema creato dal Coronavirus in quasi tutte le regioni italiane e nel mondo intero.



Corruzione a Palermo, arrestati

I finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria e i carabinieri del Reparto Operativo di Palermo hanno notificato la misura cautelare degli arresti domiciliari a due consiglieri comunali di Palermo, due funzionari del Comune, un architetto e due imprenditori. Sono accusati, a vario titolo, di corruzione per atti contrari ai doveri di ufficio, corruzione per l'esercizio della funzione e falso ideologico in atto pubblico.

I consiglieri comunali arrestati sono Sandro Terrani, 51 anni, di Italia Viva,

membro della Commissione Bilancio, e Giovanni Lo Cascio, 50 anni, del Pd, presidente della Commissione Urbanistica, lavori pubblici, edilizia privata. Ai domiciliari anche i funzionari comunali Mario Li Castri, 56 anni, ex dirigente dell'Area Tecnica della Riqualficazione Urbana, e Giuseppe Monteleone, 59 anni, ex dirigente dello Sportello Unico Attività Produttive, l'architetto Fabio Seminerio, 57 anni, e gli imprenditori Giovanni Lupo, 77 anni, di San Giovanni Gemini e Francesco La Corte, 47 anni, di Ribera, amministratori

Nuova mossa di Erdogan: la Turchia apre i confini con l'Europa ai rifugiati

Coinvolge ancora una volta l'Europa l'aggravarsi della guerra in Siria, il cui effetto immediato è il crescente flusso di profughi diretti dalla Turchia verso i confini di Grecia e Bulgaria. La morte di 33 soldati turchi e forse oltre 300 siriani nelle ultime ore rischia di trascinare la regione in un conflitto aperto. Per l'esercito turco è la perdita più grave degli ultimi trent'anni. Da ieri un milione di rifugiati siriani sfollati in Turchia avanza con ogni mezzo verso le frontiere con Grecia e Bulgaria: un esodo innescato dall'annuncio di Ankara che li avrebbero lasciati passare, come reazione per punire il mancato sostegno dell'Europa

nella crisi in Siria. Molti di loro sono "i profughi dei profughi". Civili strappati alle loro abitazioni, per due, tre, cinque volte. Fuggiti dall'inferno di Homs, Hama, Aleppo e da molte altre città della Siria. Per trovarsi, alla fine, nell'ultimo luogo rimasto, Idlib. E dover invece fuggire ancora. Alla macabra conta dei civili uccisi dalle bombe e dalle malattie, da alcune settimane si sono aggiunti anche quelli per assideramento. L'emergenza umanitaria scoppiata nella regione nord-occidentale della Siria, ultima roccaforte dei ribelli sunniti siriani e di feroci gruppi jihadisti, rischia di trasformarsi nella peggiore crisi umanitaria

Siria, appello all'Onu per fermare escalation

Al Consiglio di Sicurezza dell'Onu diversi paesi, a partire dai membri europei, chiedono lo stop all'escalation militare nel nord-ovest della Siria, ma gli Stati Uniti danno disco verde alla Turchia a rispondere secondo il diritto all'autodifesa dopo l'attacco in cui sono rimasti uccisi 33 soldati di Ankara. A lanciare l'allarme sugli sviluppi a Idlib è anzitutto il segretario generale Antonio Guterres, per cui si è arrivati ad "uno dei momenti più allarmanti del conflitto", e "senza un'azione urgente il rischio di un'escalation ancora maggiore aumenta di ora in

ora": "L'esigenza più urgente è un cessate il fuoco immediato prima che la situazione sia completamente fuori controllo". Prima di prendere parte alla riunione di emergenza dei Quindici, Guterres spiega (senza fornire ulteriori dettagli) che "è in preparazione una missione umanitaria" a Idlib, per valutare la situazione sul terreno. Intanto i rappresentanti di Belgio, Francia, Germania, Estonia e Polonia, ex ed attuali membri Ue del Consiglio di Sicurezza, avvertono che "l'escalation militare a Idlib, in Siria, deve fermarsi, ora".

Bibi contro Benny Israele torna al voto

Bibi contro Benny atto terzo. Lunedì gli israeliani tornano ancora una volta alle urne, dopo le inconcludenti elezioni di aprile e settembre. Ma il nuovo voto rischia di ripetere la stessa impasse politica, fotografando ancora una volta un paese diviso attorno alla figura del primo ministro Benjamin "Bibi" Netanyahu. A sfidarlo è sempre Benny Gantz, leader del nuovo partito centrista Blu e Bianco.

L'elettorato appare intanto stanco e rassegnato, tanto che il 38% teme si debba andare a votare anche una quarta volta. E invece delle elezioni tutti parlano del coronavirus, come accade nel resto del mondo. Primo ministro più longevo della storia d'Israele, Netanyahu guida il paese ad interim dal dicembre 2018. Dopo il voto di aprile è stato impossibile ripetere il precedente governo di destra, a causa dello scontro



sulla leva militare degli ultraortodossi scoppiato fra i due partiti religiosi e Avigdor Lieberman, leader del partito laico nazionalista Yisrael Beiteinu. Dopo le elezioni di settembre sono invece falliti i tentativi di formare un governo di unità nazionale: Gantz non voleva governare con Netanyahu perché è incriminato per corruzione e quest'ultimo ha rifiutato di fare un passo indietro.

I furbetti del reddito

I finanzieri, hanno scoperto un giovane C.S., 28 anni, di Carini, che percepiva il Reddito di cittadinanza senza averne diritto. Uno dei requisiti necessari per il sussidio è quello di essere residenti nel nostro Stato da almeno due anni. Incrociando i dati Inps con quelli dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, gestita dal Ministero dell'Interno, è stato verificato che il giovane, pur essendo formalmente residente all'estero sino al 15 ottobre del 2018, ha dichiarato il falso nella propria domanda, necessaria per il rilascio del sostegno, di risiedere nel comune di Carini da più di due anni. I baschi verdi hanno proceduto al sequestro della "card" Poste Italiane dove vengono accreditate le somme mensili e denunciato il giovane responsabile dell'indebita percezione del sussidio di 4mila euro. Furbetti anche a Foggia. Avevano un lavoro retribuito ma beneficiavano ugualmente del Reddito di cittadinanza: con questa accusa 16 persone sono state

denunciate dalla guardia di finanza a conclusione di una serie di controlli a Manfredonia, nel Foggiano. I finanzieri hanno accertato che alcune delle 16 persone erano assunte regolarmente percependo stipendi mensili fino a 1800 euro, mentre altre ricevevano il bonus economico pur lavorando in nero. Tutte sono state segnalate alla procura della Repubblica di Foggia per aver utilizzato dichiarazioni o documenti falsi al momento della presentazione dell'istanza per l'ottenimento dell'assegno di sostentamento, ovvero per aver ommesso di comunicare all'Inps variazioni del Reddito o del patrimonio perché venisse attivata la procedura di revoca dei sussidi e l'eventuale successivo recupero delle somme di denaro illecitamente percepite. Grazie a questa operazione i finanzieri hanno evitato che l'Inps di Manfredonia continuasse ad erogare il Reddito per ulteriori 102 mila euro che si sarebbero aggiunti ai 55mila euro circa già erogati dalle casse dello

Trovato un ordigno bellico nell'aeroporto di Foggia

Durante i lavori di prolungamento della pista di volo 15/33 dell'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, questa mattina è stato rinvenuto un altro residuo bellico, una bomba d'aereo di fabbricazione americana, del peso di circa 20 libbre. Lo rende noto la società Aeroporti di Puglia. A seguito del rinvenimento, dopo la messa in sicurezza dell'area sono state avviate le procedure per l'intervento degli artificieri. Tutte le operazioni di bonifica di ordigni bellici vengono effettuate sotto la sorveglianza del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli dell'Esercito italiano.

La droga con il caffè Blitz nel messinese, le ordinazioni avvenivano al bancone di un bar

Milazzo, Terme Vigliatore e Lipari. Eccole le piazze di spaccio su cui la famiglia mafiosa dei barcellonesi, azzerata oggi dal blitz 'Dinastia' dei carabinieri del Comando provinciale di Messina e del Ros, imponevano il loro monopolio. Le indagini, coordinate dalla Dda di Messina, hanno permesso di individuare a Lipari due distinti gruppi criminali facenti capo, l'uno a Simone Mirabito e l'altro ad Andrea Villini e ad Antonino Iacono, che avrebbero agito in regime di duopolio servendo la clientela dell'isola con ogni tipo di stupefacente, parte del quale veniva acquisito tramite la famiglia mafiosa barcellonese. A Terme Vigliatore, invece, è stata

accertata l'operatività di un gruppo dedito stabilmente allo spaccio di cocaina e marijuana, con a capo Pietro Caliri, a sua volta in contatto con esponenti del clan barcellonese. Base logistica era un bar, che è stato sequestrato, dove i clienti si recavano per ordinare la droga che veniva poi consegnata nelle vie adiacenti. "Quanto a Milazzo, le indagini hanno portato all'individuazione di un gruppo organizzato dedito allo spaccio di stupefacenti - spiegano i carabinieri -, collegato al gruppo dei barcellonesi con i quali condivideva i canali di approvvigionamento, composto da Francesco Doddo, Giovanni Fiore, Francesco Anania, Gjergj Precj e Sebastiano Puliafito.

Ucciso fratello del boss Agostino Alessandro Migliore è stato freddato dai killer sotto casa

Agostino Alessandro Migliore, 45 anni, ucciso stamani all'alba a Belmonte Mezzagno, nel Palermitano, gestiva un supermercato. I killer lo hanno freddato sotto casa, in via Togliatti. Numerosi i colpi di arma da fuoco di piccolo calibro che hanno raggiunto l'uomo non lasciandogli scampo. La vittima, che non ha precedenti, era fratello di Giovanni Salvatore Migliore, boss arrestato nell'operazione denominata 'Cupola 2.0' dei carabinieri, che ha scongiurato la ricostituzione della commissione provinciale di Cosa nostra, e vicino a Filippo Bisconti, reggente del mandamento e oggi pentito. Lunga la scia di sangue che nell'ultimo anno ha insanguinato le strade del centro alle porte di Palermo con due omicidi e un tentato omicidio.

Effetto coronavirus, 5 gare a porte chiuse Senza pubblico anche Juve-Inter Il Napoli stasera in campo contro il Torino

La Lega Serie A, su indicazione del Consiglio dei Ministri, ha comunicato che cinque partite del prossimo turno del campionato di Serie A 2019/20 verranno giocate a porte chiuse: si tratta di Udinese-Fiorentina di sabato (ore 18), Milan-Genoa, Parma-Spal, Sassuolo-Brescia e Juventus-Inter di domenica. Il campionato potrà quindi continuare ma almeno fino a domenica 1 marzo le partite in programma in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Liguria si giocheranno a porte chiuse. Le altre cinque partite della ventiseiesima giornata di Serie A si disputeranno invece senza restrizioni.

Intanto il Napoli prepara la sfida di

stasera 8diretta Dazn) contro il Torino. "Voglio un Napoli da battaglia che sappia soffrire. Il Torino è molto, molto forte, tra le migliori. Non attraversa un momento positivo ma voglio una squadra che rispetti l'avversario e determinata". E' l'atteggiamento che vuole vedere in campo nella sfida del San Paolo contro i granata il tecnico della squadra partenopea, Gennaro Gattuso. "Dobbiamo pensare al Torino e mandare in campo quelli che sono al 100% in grado di prendere parte ad una gara difficile come quella di domani. Il Torino è fisicamente molto forte e dobbiamo far scendere in campo gente pronta a dare tutto perché ci sarà da battere".

calabrese in conferenza stampa. "La squadra era molto stanca ed oggi prepareremo la partita di domani". Gattuso proverà a replicare l'atteggiamento mostrato nell'andata degli ottavi di Champions contro il Barcellona. "E' vero, penso che se facciamo questo salto di qualità diventa bella anche dal punto di vista mentale. Quando diventi un calciatore importante che ragiona così si deve parlare di un campione. Serve affrontare ogni partita con lo stesso atteggiamento e questo nel CALCIO moderno succede raramente".

LE PARTITE

Sabato 29 febbraio

15.00 Udinese-Fiorentina Sky
18.00 Lazio-Bologna Sky
20.45 Napoli-Torino DAZN

Domenica 1 marzo

12.30 Milan-Genoa DAZN
15.00 Lecce-Atalanta Sky
15.00 Parma-SPAL DAZN
15.00 Sassuolo-Brescia Sky
18.00 Cagliari-Roma Sky
20.45 Juventus-Inter Sky

Lunedì 2 marzo

20.45 Sampdoria-Verona Sky



LA CLASSIFICA

Juventus 60
Lazio 59
Inter 54
Atalanta 45
Roma 42
Napoli 36
Milan 36
Hellas Verona 35
Parma 35

Bologna 34
Cagliari 32
Sassuolo 29
Fiorentina 29
Torino 27
Udinese 27
Lecce 25
Sampdoria 23
Genoa 22
Brescia 16
Spal 15

Ilva, nuovo braccio di ferro fra Arcelor e sindaco di Taranto

"Stop alle emissioni entro 30 giorni o chiusura". "Ordinanza illegittima"

L'Ilva in amministrazione straordinaria "ritiene illegittima, inappropriata e sproporzionata l'ordinanza" del sindaco di Taranto "che incide sull'esercizio di uno stabilimento d'interesse strategico nazionale e su interessi che devono trovare la loro composizione e il loro bilanciamento attraverso l'appropriato uso degli strumenti ordinari". Si riserva "quindi di impugnare l'ordinanza dinanzi alle autorità competenti".

- Ilva in amministrazione straordinaria, spiega una nota, "ha ricevuto la notifica di un'ordinanza contingibile e urgente del Sindaco di Taranto, con la quale si dispongono una serie di misure che potrebbero arrivare fino alla fermata degli impianti dello stabilimento. Il provvedimento - viene sottolineato - interviene in un momento in cui ci si sta

prodigando per l'auspicata riconversione dello stabilimento nell'ambito del generale progetto per la città di Taranto, a favore della quale, com'è noto, il Governo profonde numerose energie". "Fermi restando gli accertamenti che saranno effettuati sulla natura e la provenienza delle emissioni su cui si fonda il provvedimento - prosegue la nota - Ilva in amministrazione straordinaria, per quanto ad essa riferibile, ritiene illegittima, inappropriata e sproporzionata l'ordinanza che incide sull'esercizio di uno stabilimento d'interesse strategico nazionale e su interessi che devono trovare la loro composizione e il loro bilanciamento attraverso l'appropriato uso degli strumenti ordinari. Ilva in amministrazione straordinaria si riserva quindi di

impugnare l'ordinanza dinanzi alle autorità competenti". Nella sua ordinanza il sindaco di Taranto, aveva intimato ad ArcelorMittal e ad Ilva in As di individuare gli impianti interessati dai fenomeni emissivi che si continuano a registrare "eliminando gli eventuali elementi di criticità e le relative anomalie entro 30 giorni". Nel caso non si risolvano le criticità nei tempi indicati, il sindaco Rinaldo Melucci ordina ad ArcelorMittal ed Ilva in As, ciascuna per sua competenza e responsabilità, si legge sempre nell'ordinanza, "di avviare e portare a completamento, nei tempi tecnici strettamente necessari a garantirne la sicurezza, e comunque non oltre 60 giorni dal presente provvedimento, le procedure di fermata dei seguenti impianti: Altiforni, Cokerie, Agglomerazione, Acciaierie".

Al via l'Aerotech campus, Pomigliano centro di eccellenza

Coniugare ricerca e tecnologia con industria e sostenibilità ponendo specifica attenzione ai giovani. #InnovarePerCrescere, l'iniziativa che si è svolta oggi nello stabilimento Leonardo di Pomigliano D'Arco (Napoli), è stata l'occasione per promuovere un dibattito aperto e per un'analisi sul tema che ha visto la partecipazione di rappresentanti di primo piano delle istituzioni, con l'obiettivo di perseguire una strategia comune per lo sviluppo del sistema Paese. Ricerca, crescita e innovazione, inquadrati in un contesto europeo e internazionale sono, infatti, al centro delle sfide per l'economia e la società e costituiscono fattori determinanti non solo per il consolidamento ma anche per la creazione di nuove opportunità per l'industria, i territori e i giovani. All'appuntamento hanno preso parte, tra gli altri, Luigi DiMaio, ministro degli Affari Esteri e della

Cooperazione Internazionale, Stefano Patuanelli, ministro dello Sviluppo Economico, Gaetano Manfredi, ministro dell'Università e della Ricerca ed Enzo Amendola, ministro per gli Affari Europei, oltre ai vertici di Leonardo con il presidente Gianni De Gennaro, l'ad Alessandro Profumo, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di Leonardo e Roberto Cingolani, Chief Technology and Innovation Officer dell'Azienda e Giancarlo Schisano, Capo della divisione Aerostrutture di Leonardo. Nel corso dell'evento Leonardo ha, inoltre, inaugurato l'Aerotech Campus, centro di eccellenza che, grazie ad un approccio pionieristico, convoglierà le migliori competenze e conoscenze su programmi di ricerca innovativi di alto profilo tecnologico, nell'ottica dello sviluppo su scala internazionale del settore dell'AD&S, del tessuto imprenditoriale collegato, dei giovani e dei territori di riferimento.

Grana Padano stop dalla Grecia

La Grecia ha bloccato l'export del formaggio Grana Padano DOP, richiedendo un certificato per dimostrare che le forme di formaggio sono virus free.

"L'Italia ha i sistemi di controllo tra i migliori al mondo. - ha commentato il presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano, Nicola Bertinelli (nella foto) - I prodotti dell'agroalimentare italiano, come il Parmigiano Reggiano, sono il fiore all'occhiello del Made in Italy: presentano una completa tracciabilità e sono un modello di sicurezza alimentare. La richiesta di avere certificati sulla salubrità dei nostri prodotti è assurda. È chiaro a tutti che il coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde attraverso il contatto stretto con una persona malata, nulla ha a che fare con gli alimenti. Chiediamo pertanto al Governo italiano di intervenire tempestivamente e di fare sentire la propria voce all'Ue" per bloccare queste pratiche sleali che

Malattie rare, in Italia 210 studi per la cura

"In Italia crescono gli studi clinici per le malattie rare: il numero di sperimentazioni per trovare una cura contro queste patologie è aumentato nel tempo passando da 66 autorizzate nel 2010 (il 10% rispetto al totale delle sperimentazioni cliniche) a ben 210 nel 2018 (il 31,5%). E quasi l'80% è sostenuto dalle imprese del farmaco". A fare il punto con l'Adnkronos Salute Massimo Scaccabarozzi, presidente di Farmindustria, in attesa di domani, 29 febbraio 2020, ovvero il giorno più raro dell'anno, in cui si celebra la tredicesima edizione della Giornata mondiale delle malattie rare.

"In Europa - prosegue - sta crescendo il numero di farmaci orfani approvati per i malati rari: si è passati da 72 nel 2014, a ben 135 nel 2018 e l'Agenzia italiana del farmaco ha provveduto a dare il via libera nel nostro Paese a quasi l'81% dei prodotti orfani autorizzati complessivamente da Ema (Agenzia europea dei medicinali). In particolare, evidenza, "è l'oncologia l'area terapeutica a registrare il più forte aumento a livello Ue di nuove terapie per malattie rare. E nel mondo i ricercatori pubblici e privati non si fermano e le imprese continuano a investire: sono oltre 560 le medicine in sviluppo contro malattie rare (soprattutto forme di tumore, condizioni genetiche, disturbi neurologici, ematologici)"

Matera, le nuove frontiere del cibo

Insetti nutriti da scarti alimentari



Il Centro Ricerche ENEA della Trisaia (Matera) sta sperimentando come ottenere nuove farine ad alto valore nutraceutico da insetti. Un team di ricercatori specializzati in attività di ricerca di frontiera sull'economia circolare è riuscito ad "allevare" con scarti alimentari e cerealicoli un insetto noto come "tarma della farina" - il *Tenebrio molitor* - al fine di ricavarne farine proteiche utili per la produzione di mangimi animali ma anche nuovi prodotti per l'alimentazione umana (novelfood). "L'allevamento di insetti con sottoprodotti dell'industria agroalimentare risponde pienamente ai principi dell'economia circolare: partendo quindi dalla crusca - l'alimento principale del *Tenebrio molitor* - siamo riusciti ad ottenere nuovi prodotti dal maggior valore aggiunto", evidenzia l'entomologo ENEA Ferdinando Baldacchino. Buone prospettive dunque per il "novelfood", grazie a farine ricche di vitamine e minerali per l'alimentazione dell'uomo con la possibilità di modulare anche le

caratteristiche del prodotto finale in base alla "dieta" somministrata agli insetti, migliorandone ulteriormente la composizione aminoacidica, il rapporto in acidi grassi, il contenuto in omega 3 e la biodisponibilità di vitamine e minerali come ferro, zinco e calcio. Utilizzato tradizionalmente anche come cibo per rettili ed anfibi, il *Tenebrio molitor* è un coleottero da cui è possibile ricavare anche mangime per l'itticoltura, in sostituzione delle farine di pesce e di soia, ma anche prodotti meno noti come la componente grassa e la chitina, uno dei più abbondanti biopolimeri presenti in natura. L'idoneità dei sottoprodotti e delle diete formulate è valutata attraverso parametri di efficienza, quali i tempi di accrescimento e l'incremento ponderale delle larve, ma anche l'influenza sulle performance riproduttive degli adulti. "Tali elementi incidono fortemente sulla sostenibilità, anche economica, di un allevamento d'insetti e quindi sul costo dei prodotti finali", conclude Baldacchino.

Scialoja, l'uomo del Sud che fece male al Sud

di Michele Eugenio Di Carlo

Dopo l'attentato alla vita di Ferdinando II l'attività poliziesca si era fatta pressante; il pericolo in realtà era più immaginario che sostanziale, tanto che lo scrittore Raffaele De Cesare si spinse a scrivere che se Napoli presentava «l'aspetto di una città dominata dalla paura [...] l'aver paura della polizia era l'occupazione di tanti, e per molti, pretesto a non far nulla». A produrre invece una robusta detonazione nel clima politico e sociale napoletano era Antonio Scialoja con un opuscolo nel quale metteva a confronto i bilanci napoletani con quelli torinesi, sostenendo la superiorità delle politiche economiche piemontesi rispetto a quelle napoletane.



Scialoja, ritenuto uno dei migliori economisti italiani, era stato ministro dell'Agricoltura e del Commercio nel Governo costituzionale di Carlo Troja; esule a Torino, dopo aver scontato 3 anni di carcere per i fatti del 1848, era diventato uno strenuo sostenitore delle idee liberiste conservatrici di Camillo Cavour.

Nell'opuscolo Scialoja criticava il regime doganale teso a proteggere i prodotti industriali del Sud e, in merito al bilancio delle Due Sicilie, polemizzava contro la tendenza delle politiche governative a non indebitarsi, mentre invece il bilancio di

Torino era in deficit a causa di investimenti che stavano producendo – a suo dire – sviluppo e ricchezza. L'opuscolo era accolto dal sovrano e dai suoi ministri come «un colpo di fulmine», considerato che Scialoja chiudeva con un confronto impietoso tra «l'alta posizione morale e politica del Piemonte, e il grado d'inferiorità, in cui era il Regno di Napoli». Tra le pieghe, peraltro, era del tutto evidente l'affondo ad un sistema ritenuto corrotto e costituito da «tagli arbitrarie» che il governo napoletano consentiva. Sull'opuscolo di Scialoja, De Cesare non andava oltre una

una semplice difesa d'ufficio di Ferdinando II, riconoscendo che «era onesto, personalmente, e parsimoniosa la famiglia reale, forse più che non conveniva al suo grado». Come era del tutto prevedibile, il napoletano Scialoja fu accusato di denigrare la propria patria, di essere in malafede e ben nove studiosi, con poca fortuna, pensarono di confutare le sue tesi. Ma non sarebbe stato questo l'unico danno prodotto da Scialoja al Sud. Dopo aver diretto le Finanze nel periodo della dittatura di Giuseppe Garibaldi e in quello della Luogotenenza affidata a Luigi Carlo Farini, sarebbe diventato nientemeno che il Ministro delle Finanze e, come tale, avrebbe introdotto il "Corso forzoso" della lira nel 1866, permettendo al neo Stato italiano di onorare i debiti legati al processo unitario e alle guerre, ma determinando un vero e proprio attacco al sistema bancario e all'economia del Sud, portando a completamento la subdola «politica di drenaggio delle riserve auree del Banco, col risultato di privare il Sud del suo oro e delle sue capacità di credito». Infatti, già dalla metà del 1863 le riserve auree del Banco di Napoli erano calate da 78 a 41 milioni ed avevano preso la direzione di finanziare attraverso la Banca Nazionale il nascente sistema industriale settentrionale in crisi, mentre quello meridionale veniva lasciato al proprio destino. Gli studi e le ricerche degli ultimi 20 anni hanno in parte rivalutato le politiche economiche restrittive e parsimoniose del Regno delle Due Sicilie e hanno messo in rilievo che lo sviluppo economico del Regno di Sardegna era avvenuto fittiziamente e con un forte indebitamento, saldato in parte proprio con le riserve auree del Banco di Napoli. Edmondo Maria Capecebatro, assistente di Storia economica nell'Università di Napoli, e Antonio Carlo, professore incaricato di Diritto del lavoro nell'Università di Cagliari, hanno sostenuto che solo l'assidua assistenza della Banca Nazionale avrebbe permesso alla struttura industriale del Nord in crisi di sopravvivere a spese di quella del Sud. Una situazione derivante da una scelta politica voluta dallo Stato e favorita dal ministro delle Finanze, Antonio

Ritenuto uno dei migliori economisti italiani, era stato ministro dell'Agricoltura e del Commercio nel Governo costituzionale di Carlo Troja; esule a Torino, dopo aver scontato 3 anni di carcere per i fatti del 1848, era diventato uno strenuo sostenitore delle idee di Cavour.



Scialoja nel secondo governo La Marmora e nel secondo governo Ricasoli, cioè prima e dopo il "Corso forzoso". Una scelta politica che avrebbe causato, con il drenaggio di riserve auree verso il Nord, la strozzatura del credito industriale al Sud, mediante metodi del tutto estranei alla libera concorrenza e impedendo al Banco di Napoli di diventare «il più grosso istituto finanziario italiano». Ma quando, nonostante l'aiuto statale, la situazione delle banche di sconto e di credito mobiliare, sostenute dalla Nazionale si fece critica, si decise con la legge sul

"Corso forzoso" del 1° maggio 1866 di drenare oro dal Sud senza limiti, concedendo alla Banca Nazionale un privilegio che le permise «di controllare e compromettere, eventualmente, l'attività delle altre banche» e di avere una posizione nettamente dominante. Per di più, alla Banca Nazionale fu concesso «di stampare carta moneta, comperando con essa oro, il che, poi, permetteva alla banca di triplicare la sua circolazione» nel 1867 (L. 82 milioni oro – circolazione L. 246 milioni) con la garanzia di essere affrancata dal rischio di cambio con un altro privilegio:

l'inconvertibilità. Il tutto fu giustificato con il necessario e patriottico finanziamento della guerra contro l'Austria del 1866. Ma finita la guerra, e prolungato il "Corso forzoso" fino al 1883, si prese a pretesto la difficile situazione dell'industria in sofferenza a causa della forte inflazione nei rapporti con la concorrenza estera. Sulla vicenda fu aperta un'inchiesta parlamentare conclusa nel 1868 con la relazione di una Commissione parlamentare⁵, la quale certificava che il "Corso forzoso" «era stato fatto essenzialmente per cavare di impaccio la

Nazionale e le banche ad essa collegate che, grazie alla loro allegra finanza, erano sull'orlo del fallimento» e che l'inconvertibilità della sola moneta della Nazionale aveva permesso alla stessa «di continuare placidamente il drenaggio di capitali al Sud, essendo rimasta convertibile la moneta del Banco di Napoli» che non poteva «operare alcun ritorno offensivo». In Parlamento, rispondendo all'interrogazione dell'on. Michele Avitabile⁶, il ministro delle Finanze Scialoja ammise che l'aver sacrificato il Banco di Napoli, per motivi che egli stesso riteneva necessari, era «una volgare verità».

L'allarme di Musumeci e i viaggi in Sicilia

"Credo che le parole del Presidente Musumeci con l'esplicito invito ai cittadini lombardi e veneti a "rimandare" le loro visite in Sicilia siano state un grave errore. Perché rischiano di esasperare, proprio per l'autorevolezza di chi le ha pronunciate, un già grave clima di psicosi. E perché mortificano la professionalità degli operatori sanitari che operano in Sicilia e di quanto, operatori e imprenditori del turismo, hanno sempre mostrato e mostrano in queste ore grande cultura dell'accoglienza unità a serio senso di responsabilità".

Leoluca Orlando

Le assunzioni pubbliche che danno serenità

"L'assunzione di questi lavoratori non può che essere una notizia positiva. Dà ulteriore serenità a quei lavoratori che negli anni passati hanno avuto difficoltà a godere del riposo e delle ferie. L'assunzione è fondamentale sia per chi ha raggiunto l'obiettivo del contratto a tempo indeterminato, sia per chi ancora lo aspetta. La speranza è che, in un prossimo futuro, anche loro potranno contare su un contratto senza termine. I dati dell'aeroporto continuano a crescere e il merito è da condividere con i tanti lavoratori dediti alle loro mansioni che per il pubblico si trasformano in servizi".

Antonio Santonocito (segretario regionale Snals)

Emergenza Coronavirus in Basilicata, gli errori di Bardi

Ci aspettavamo un atto di umiltà e le scuse da parte di questa maggioranza sulla serie di errori inanellati negli ultimi giorni a causa dell'emergenza corona

virus. Bardi ha invece evitato scientemente di analizzare il caos comunicativo creato dal suo staff megagalattico preferendo minimizzare.

Tutto quello che è successo negli ultimi tre giorni è semplicemente frutto dell'immaginazione di centinaia di cittadini/studenti, di sindaci e dirigenti scolastici completamente disorientati dalle proposte schizofreniche messe in campo.

Sì è fatto un gran parlare sul senso stretto di politica nella discussione odierna e l'unico dato di fatto è l'ammiccamento che la maggioranza di centrodestra ha fatto alle avances politiche del 'già presidente' Pittella. Purtroppo, caro presidente Bardi, gli atti amministrativi sono parte essenziale della politica e gli atti che Lei e la sua giunta avete messo in campo sono stati semplicemente disastrosi. La politica da bar la lasciamo a chi, come il consigliere Zullino, utilizza la massima assise regionale per fare sproloqui senza senso. Zullino, oltre alle sue conoscenze di virologia, ha dimostrato di avere contatti diretti con il Ministero degli Esteri: le affermazioni su presunte dichiarazioni del Ministro Di Maio che, a sua detta, avrebbe suggerito strategie per evitare i blocchi posti in essere negli aeroporti, sono semplicemente ridicole. Nei manuali di gestione dell'emergenza, il caso pratico espresso dalla Regione Basilicata negli ultimi giorni, andrebbe sicuramente a finire direttamente nell'elenco delle cose da non fare.

Forse da questa tragicomica vicenda Bardi potrebbe trarre un insegnamento ovvero quello di non considerare la nostra regione come il buen retiro suo e dei suoi amici conterranei.

**Gianni Perrino
Portavoce M5S Basilicata -
Consiglio Regionale**

La potatura degli alberi a Napoli, scatta l'allarme

" Nonostante la stagione invernale sia oramai inoltrata, allo stato, l'operazione di potatura degli alberi nelle principali strade e piazze del quartiere Vomero non è ancora iniziata - afferma Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari -. Questa operazione, notoriamente, va eseguita proprio nel periodo invernale, prima che comincino a fiorire le gemme e che spuntino nuovi rametti, pure al fine di riequilibrare alberi che potrebbero risultare sbilanciati o che oscillano molto in caso di vento forte, con il rischio che si schiantino al suolo. In questi casi proprio durante le operazioni di potatura si procede con operazioni mirate tese ad alleggerire la chioma dal lato dove l'albero pende e, se l'oscillazione è notevole, l'albero può anche essere ridotto in altezza ".

" Bisogna al riguardo tenere conto del fatto che i rami di diversi platani secolari, privi della necessaria potatura, arrivano oramai fino ai piani alti degli edifici spingendosi verso le finestre e i balconi delle abitazioni - continua Capodanno -. Inoltre per alcune di queste essenze, attaccate da malattie quali il cancro rosa o afflitte dalle famigerate " cimici del platano ", si è dovuto, in un recente passato, procedere all'eliminazione ".

" L'arrivo della primavera, laddove non si provvedesse per tempo, potrebbe aggravare questo stato di cose, riproponendo le stesse situazioni che si sono verificate in passato - conclude Capodanno -. Per evitare ciò, occorre un intervento immediato e urgente teso a scongiurare che tali eventi si ripetano, sia attraverso un'opportuna potatura sia prestando le necessarie cure alle piante che risultassero affette da eventuali patologie ". Sulla vicenda Capodanno sollecita ancora una volta gli uffici preposti dell'amministrazione comunale.

Sabato 29

12.15 Gli imperdibili **Attualità**
 12.20 Linea verde life
 14.00 Linea bianca
 15.00 Passaggio a Nord-Ovest
 15.55 A Sua immagine
 16.45 Italia Sì!
 18.45 L'eredità **Quiz**
 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno
 21.25 Una storia da cantare

14.40 Squadra speciale Lipsia
 16.15 Candice Renoir **Telefilm**
 17.10 La porta segreta
 18.00 Gli imperdibili **Attualità**
 18.50 N.C.I.S. New Orleans
 19.40 N.C.I.S. Los Angeles
 21.05 N.C.I.S. **Telefilm**
 21.50 F.B.I. **Telefilm**
 22.40 Blue Bloods **Telefilm**

9.20 Mi manda Raitre 
 10.30 Timeline - Focus
 14.55 Gli imperdibili
 15.00 Tv Talk
 16.30 Presa diretta
 18.00 Per un pugno di libri
 20.00 Blob
 20.20 Le parole della settimana
 21.45 Sapiens - Un solo pianeta

9.30 Super Partes
 10.30 Documentario
 11.00 Forum **Attualità**
 13.40 Beautiful
 14.10 Amici
 16.00 Verissimo **Attualità**
 18.45 Avanti un altro
 20.40 Striscia la notizia
 21.20 C'è posta per te

13.05 Sport Mediaset
 13.45 Ncc - Navigazione con conduttore
 14.20 Arrow **Telefilm**
 16.00 The Flash **Telefilm**
 17.50 Mike & Molly **Telefilm**
 18.15 Camera Café
 19.25 C.S.I. Miami **Telefilm**
 21.20 Kung Fu Panda **Film**

15.30 Hamburg distretto 21
 16.40 Doppia trappola **Film**
 19.30 I viaggi di Donnavventura
 19.55 Tempesta d'amore
 20.30 Stasera Italia Weekend
 21.25 Chi trova un amico trova un tesoro **Film**
 23.45 Fantozzi - Il ritorno **Film**

12.50 Like - Tutto ciò che piace
 14.15 Eden, un pianeta da salvare **Documentari**
 17.15 Uozzap **Attualità**
 18.00 Giorni di tuono **Film**
 20.35 Otto e mezzo - Sabato
 21.15 Intrigo internazionale
 23.45 Notorius, l'amante perduta **Film**



La ricetta del giorno Torta al rosmarino

Per preparare la Torta al rosmarino, inizia tritando finemente gli aghi di un rametto di rosmarino e mettili in infusione in una ciotolina assieme a 125 ml di olio di semi di mais per circa 1 ora, dopodiché filtra l'olio con un colino e tienilo un momento da parte. In una ciotola capiente sbatti con le fruste elettriche 3 uova assieme a 180 g di zucchero semolato, fino a quando saranno ben gonfie e di color giallo pallido, dopodiché unisci 300 g di yogurt greco bianco, la scorza grattugiata di 1 limone non trattato e 125 ml di olio di semi di mais, quindi sbatti ancora il tutto con le fruste per qualche momento. A parte setaccia 330 g di farina 00 assieme a 1 bustina di lievito vanigliato per dolci da 16 g e 1 pizzico di sale, quindi aggiungi questo mix secco al composto di uova poco per volta, fino a quando avrai ottenuto una pastella liscia e priva di grumi. Versa il composto in uno stampo a cerniera da circa 22 centimetri di diametro, precedentemente foderato con carta da forno e livellalo bene in

superficie con una spatola. Per questo genere di torte io di solito uso uno stampo da 22 centimetri di diametro provvisto di cerniera come questo <https://amzn.to/2CwPSJQ> che facilita molto la sformatura dei dolci. Se hai dei dubbi su come foderare lo stampo, a questo link <https://youtu.be/TYAnfi3PBfc> trovi un video con alcune tecniche semplicissime per foderare perfettamente varie tipologie di stampo. Metti a cuocere la torta nel forno preriscaldato in modalità statica a 160 °C per circa 40-45 minuti, o comunque fino a quando sarà ben cotta e dorata in superficie. Prima di sfornarla, fai sempre la prova dello stecchino: infila uno stecco di legno al centro del dolce e se ne esce pulito e senza impasto cremoso attaccato, significa che la torta è cotta, altrimenti lasciala cuocere altri 5 minuti, poi ripeti la prova. Una volta cotta, sfornala e lasciala raffreddare prima di spolverizzarla con zucchero a velo e servirla in tavola tagliata a fette.



Tim-Infratel, wifi free in tutti i Comuni

TIM e Infratel Italia hanno siglato un accordo che permetterà a cittadini e turisti di accedere gratuitamente e in modo semplice ai collegamenti WiFi disponibili nei comuni italiani che aderiranno al progetto Piazza WiFi Italia. Nato su iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico e affidato a Infratel Italia, il progetto ha l'obiettivo di mettere a disposizione una rete WiFi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale e prevede la realizzazione di collegamenti WiFi, ad accesso gratuito, in una o più piazze dei circa 8.000 comuni destinatari dell'iniziativa. In particolare, TIM si è aggiudicata la gara indetta da Infratel Italia per la realizzazione dei collegamenti WiFi negli oltre 5.500 comuni italiani con più di 2.000 abitanti, con l'obiettivo di integrare ed ampliare il progetto già

esistente per circa 2.500 comuni fino a 2.000 abitanti, gestito sempre da TIM, nell'ambito della convenzione Consip LAN. In un contesto di gara che ha visto la presenza di numerosi player del settore, la proposta di TIM è risultata la migliore sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista economico, qualificandosi prima nei 5 lotti in cui è stato suddiviso l'intero territorio nazionale. Il valore complessivo del progetto è di circa 33 milioni di euro. L'accordo prevede la fornitura e l'installazione di access point e sistemi di gestione e controllo, i servizi di supervisione degli apparati installati e la manutenzione degli apparati destinati alla diffusione dei contenuti multimediali sulle piattaforme IP-Content Delivery Network. Grazie a questa iniziativa, cittadini e turisti,

italiani e stranieri, possono connettersi gratuitamente alle singole reti WiFi scaricando l'App WiFi.Italia.it disponibile per Android e IOS che offre un unico e semplice sistema di accesso alle reti presenti sul territorio nazionale federate con Piazza WiFi Italia. L'adesione al progetto richiede la sottoscrizione da parte delle amministrazioni comunali di un'apposita convenzione con Infratel Italia (informazioni e modulistica sono scaricabili dal sito (<https://www.wifi.italia.it>)). L'iniziativa rappresenta un importante strumento per favorire l'utilizzo di servizi digitali e conferma l'impegno di TIM e Infratel Italia nel promuovere l'accesso alle nuove tecnologie da parte di un bacino sempre più ampio di cittadini, istituzioni e imprese.

VUOI QUESTO BANNER?
SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE

SCRIVI A
ilsudonline@gmail.com

IL SUD ON LINE - TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA

Gli articoli, le foto, i video e i grafici degli autori dovranno essere inviati via e-mail al seguente indirizzo ilsudonline@gmail.com. La Direzione si riserva di apportare al testo le modifiche di forma e/o di

sostanza che riterrà opportune, sottoponendole alla preventiva autorizzazione dell'Autore. Gli articoli, le foto, i video e i grafici accettati sono pubblicati a completo titolo gratuito ed è solo previsto, in casi particolari, la possibilità di un rimborso spese, come stabilito nello Statuto dell'Associazione No Profit Il Sud On Line che gestisce la testata. La cronologia della pubblicazione degli articoli è di competenza della Direzione. La sola proprietà letteraria spetta alla associazione no profit Il Sud On Line e l'autore, consentendo la pubblicazione dei propri articoli implicitamente accetta la possibilità che la rivista pubblichi, sia integralmente che parzialmente, lo stesso lavoro e/o una traduzione di esso su altre pubblicazioni italiane o straniere.

©Tutti i diritti riservati Il Sud On Line.